

## LORENZO TAMARO

### Le difficoltà per gli agenti

Il problema tocca anche le forze dell'ordine. Il segretario del Sap di Trieste Lorenzo Tamaro ha definito la carenza di organico «la maggiore criticità della Polizia di Stato». Difficoltà ravvisate in particolare dalla Polizia di frontiera e dall'Ufficio immigrazione.



Peso: 3%

# Statali I posti scoperti

Dalla sede dell'Ufficio scolastico ai Palazzi di giustizia malgrado gli innesti manca fino al 67% del personale

Elisa Coloni

**A**nno nuovo, problema vecchio, per l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, alla prese con un organico ridotto all'osso: spiega la direttrice, Daniela Beltrame, che da ieri in servizio ci sono «39 dipendenti di lingua italiana e 6 di lingua slovena, su una pianta organica che ne prevede 135. Nonostante i concorsi banditi negli ultimi anni, assieme alla Liguria siamo i più penalizzati». E anche le tre nuove assunzioni, che fanno passare i dipendenti da 42 (nel 2023) a 45, sembrano una goccia nel mare, quando i posti scoperti restano il 67%.

Una questione complessa, che la Regione ha provato ad affrontare a fine anno avviando un'interlocuzione con il Governo, tradotta in un emendamento da inserire in Finanziaria, senza però raggiungere il risultato sperato. L'obiettivo, come spiega l'assessore a Lavoro e Istruzione Alessia Roso-

len, era trovare un accordo tra amministrazioni per garantire personale all'Ufficio scolastico attingendo dalle graduatorie regionali, in sostanza mediante lo scorrimento di graduatorie concorsuali per personale di qualifica equivalente, messe a disposizione dalla Regione. Proposta per ora non accolta da Roma, ma sulla quale la giunta non intende mollare la presa, tanto che Rosolen rimarca che «va rilanciato con forza il tema della regionalizzazione dell'Ufficio scolastico, perché in Fvg non ci si può permettere di non avere personale adeguato per gestire le scuole. Se il personale non si trova, va cercata una soluzione».

Spiega Daniela Beltrame che «dal 2018 al 2021 sono stati banditi numerosi concorsi per coprire le piante organiche di tutti i ministeri e, in particolare, anche quelle del Miur con 1.251 posti autorizzati. Il problema nasce quando i concorsi vengono banditi con la previsione di un'unica gradua-

toria nazionale e senza indicazioni delle sedi assegnabili, come fatto nel 2021, penalizzando fortemente. Il Fvg, a differenza degli altri Uffici scolastici, non ha beneficiato delle assunzioni dei candidati convocati, che hanno preferito le altre regioni in base alla rispettiva collocazione in graduatoria. I bandi - continua - non avevano ripartito i posti da coprire tra le regioni e ciò ha anche scoraggiato i laureati del Nord a partecipare. Solo a posteriori, a graduatoria nazionale approvata, si era deciso di destinare le assunzioni in proporzione alle regioni, ma chi non aveva partecipato è rimasto escluso».

Il problema in realtà riguarda anche altri organi, strutture e uffici dello Stato in Fvg, da quelli economico-finanziari a quelli giurisdizionali, sui quali pesa la posizione periferica del territorio rispetto alle zone di residenza dei vincitori di



Peso: 2-14%, 3-17%

concorsi pubblici, che spesso partecipano alle selezioni, ma poi optano, se possono farlo, per altre regioni più vicine a casa, oppure, se assegnati al Fvg, a volte rinunciano proprio al posto. E se ci sono realtà che al momento godono di una pianta organica coperta al 100%, come riferisce Alessio Casci, direttore regionale dell'agenzia del demanio, che occupa a Udine 32 persone, ce ne sono altre che solo di recente hanno risolto il problema, dopo anni di sofferenza, come la sede Inps del Fvg, dove il direttore Mauro Saviano ricorda le quasi cen-

to assunzioni effettuate nel 2023. E poi c'è il grande tema della giustizia, con i tribunali, di qualsiasi funzione, civile, penale, amministrativa, che lamentano voragini negli organici, sia tra i magistrati che tra gli amministrativi. Lo denuncia il presidente del Tribunale di Trieste Igor Maria Rifornati, come il suo omologo a Gorizia, Riccardo Merluzzi, che in ottobre, in occasione di un presidio dei lavoratori davanti al tribunale aveva dichiarato che «siamo giunti a un punto di

non ritorno: i numeri del personale hanno raggiunto un livello che non consente la gestione della quotidianità». —



**ALESSIA ROSOLEN**  
ASSESSORE REGIONALE  
AL LAVORO E ISTRUZIONE

«La gestione delle scuole è cruciale: va trovata una soluzione e si ragiona sulla regionalizzazione della struttura»



Peso: 2-14%, 3-17%